

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda A

LIR - Livello ricerca I

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00234635

ESC - Ente schedatore S60

ECP - Ente competente S60

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione tipologica torre

OGTQ - Qualificazione di avvistamento

OGTN - Denominazione TORRE DI COLLELUNGO

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia GR

PVCC - Comune Grosseto

PVCL - Localita' GROSSETO

PVCE Località Punta di Collelungo

PVCI - Indirizzo Località Punta di Collelungo

## CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTL - Tipo di localizzazione localizzazione fisica

### CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTSC - Comune Grosseto

CTSF - Foglio/Data 160

CTSN - Particelle 11

**CTSP - Proprietari**

Proprietà Ente pubblico territoriale: Regione Toscana

**GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO****GPI - Identificativo punto**

2

**GPL - Tipo di localizzazione**

localizzazione fisica

**GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO****GPDP - PUNTO****GPDPX - Coordinata X**

11.068744808

**GPDPY - Coordinata Y**

42.639506984

**GPM - Metodo di georeferenziazione**

punto approssimato

**GPT - Tecnica di georeferenziazione**

rilievo da cartografia senza sopralluogo

**GPP - Proiezione e Sistema di riferimento**

WGS84

**GPB - BASE DI RIFERIMENTO****GPBB - Descrizione sintetica**

ICCD1007610\_idrst10k

**GPBT - Data**

19-9-2015

**GPBO - Note**(3323298) -CTR 10.000- (<http://web.rete.toscana.it/sgrwms/com.rt.wms.RTmap>) -idrst10k**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****ATB - AMBITO CULTURALE****ATBR - Riferimento all'intervento**

impianto

**ATBD - Denominazione**

romanico

**ATBM - Fonte dell'attribuzione**

bibliografia

**ATBM - Fonte dell'attribuzione**

analisi stilistica

**ATB - AMBITO CULTURALE****ATBR - Riferimento all'intervento**

ristrutturazione

**ATBD - Denominazione**

tardo rinascimento

**ATBM - Fonte dell'attribuzione**

bibliografia

**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA****REN R - Riferimento**

intero bene

**RENS - Notizia sintetica**

note storiche

**RENN - Notizia**

Non è stato possibile reperire la data esatta della costruzione della torre, ma sicuramente questa è contemporanea o di poco posteriore al ripristino della torre di Castel Marino e alla costruzione avvenuta ex novo di quella di Cala di Forno, come si dimostrano anche notevoli analogie costruttive e stilistiche, tutt'ora ben apprezzabili, come anche le analogie tipologiche, quest'ultima, d'altra parte, ben comprensibile, date le identiche finalità dei due edifici. In ogni caso la torre esisteva sicuramente nel 1570, quando Simone Genga assunse la carica di supervisore delle unità costiere, e curerà diversi restauri a Castel

Marino, Cala di Forno, la Trappola e Collelungo. Molti autori collocano la costruzione dell'edificio negli anni fra il 1560 ed il 1565 sui resti di una fortificazione precedente, che avrebbe sostituito Castel Marino a partire dal XIV secolo.

**RENF - Fonte** bibliografia

#### **REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

**RELS - Secolo** XVI

**RELI - Data** 1560

#### **REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

**REVS - Secolo** XVI

**REVI - Data** 1565

### **RE - NOTIZIE STORICHE**

#### **REN - NOTIZIA**

**RENR - Riferimento** intero bene

**RENS - Notizia sintetica** note storiche

**RENN - Notizia**

Questi autori non hanno però citato la fonte di tale informazione, non si è potuto quindi avere un riscontro obbiettivo a sostegno di tali affermazioni, e neppure il sopralluogo in sito ha potuto fornire chiarimento in tale senso. Probabilmente l'ipotesi di un edificio più antico è derivata da un'errata interpretazione di un passo della lettera di Tommaso Ciucci del 19 Giugno 1560, in cui egli dà conto al Granduca Cosimo I dell'ispezione compiuta a Castel Marino "Fortezza già fatta dagli antichi per la scoperta e sicurezza di quei mari". Probabilmente il brano è stato interpretato estensivamente attribuendo agli "antichi" anche la costruzione di fortificazioni a Collelungo e Cola di Forno. La prova di ciò è un'altra lettera di Flaminio Nelli, podestà di Grosseto, che nel luglio del 1560 dà conto di un altro sopralluogo a Castel Marino, dal quale dopo aver bruciato la vegetazione riesce a scorgere la "torre del Sole, Collelungo, Cala di Forno".

**RENF - Fonte** bibliografia

#### **REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

**RELS - Secolo** XVI

**RELI - Data** 1560/06/19

**RELX - Validita'** post

#### **REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

**REVS - Secolo** XVI

### **RE - NOTIZIE STORICHE**

#### **REN - NOTIZIA**

**RENR - Riferimento** intero bene

**RENS - Notizia sintetica** note storiche

**RENN - Notizia**

Nell'autunno del 1560 si iniziano i lavori per la costruzione di Cala di Forno e il restauro di Castel Marino. Questo fra l'altro dimostra che Collelungo non sostituisce affatto Castel Marino, ma gli affianca integrandone le funzioni. Infatti, sebbene da Castel Marino si potesse scorgere sia Cala di Forno sia la torre del Sole, rendendo apparentemente inutile Collelungo ai fini dell'avvistamento e della segnalazione per il controllo della costa, questo era però necessario da un punto di vista strategico, poiché le sue artiglierie potevano tenere sotto tiro la caletta sottostante, atta allo sbarco delle truppe. D'altra

parte, Collelungo non avrebbe potuto sostituire direttamente Castel Marino, dato che da questa torre non era visibile la torre del Sole e quindi sarebbe venuto a mancare quel collegamento continuo, fra i vari punti di avvistamento, necessario per una efficace e pronta difesa della costa.(n.d.c.).

**RENF - Fonte** bibliografia

#### **REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

**RELS - Secolo** XVI

**RELI - Data** 1560/00/00

**RELX - Validita'** post

#### **REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

**REVS - Secolo** XVI

### **RE - NOTIZIE STORICHE**

#### **REN - NOTIZIA**

**RENR - Riferimento** intero bene

**RENS - Notizia sintetica** note storiche e descrizione

**RENN - Notizia**

Non sono state reperite ulteriori informazioni sulla torre fino al 1749, quando, nell'atlante del Warreu troviamo una veduta dell'edificio, corredata da una breve descrizione che comprende anche l'armamento e il personale di guardia. Il disegno mostra la torre senza dubbio riconoscibile ed integra. Il coronamento a sbalzo sulle mensole, costituente la "piazza d'armi" è protetto da una copertura che appoggia esternamente solo gli angoli e su di un pilastro posto al centro di ciascun alto, lasciando così grandi aperture con l'evidente intenzione di permettere un facile maneggio delle artiglierie. L'atlante mostra anche un piccolo edificio ad un solo piano, posto a nord della torre ad uso del "torriere" questo era costituito da una stanza, una stalla, un forno. I ruderi della piccola costruzione sono ancora visibili. Esiste però anche una discrepanza fra lo stato attuale ed i disegni del Warreu; infatti in questi la scala d'accesso è posta nel lato sud, invece che quello nord.

**RENF - Fonte** bibliografia

#### **REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

**RELS - Secolo** XVI

#### **REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

**REVS - Secolo** XVIII

**REVI - Data** 1749/00/00

### **RE - NOTIZIE STORICHE**

#### **REN - NOTIZIA**

**RENR - Riferimento** intero bene

**RENS - Notizia sintetica** note storiche

**RENN - Notizia**

Ciò sarà probabilmente dovuto ad un errore di disegno, visto che nell'area sud non sono visibili resti di alcun genere ed inoltre la tipologia stessa delle torri costiere colloca la rampa d'accesso nel lato rivolto verso terra che evidentemente era più protetto, mentre nella Torre di Collelungo il lato sud è rivolto verso il mare. La torre viene abbandonata forse alla fine del 1700; subisce un rapido degrado finché nel 1950 circa, viene addirittura presa a bersaglio durante un'esercitazione d'artiglieria, le bombe provocheranno danni

gravissimi. Probabilmente in seguito a ciò andarono distrutte anche le scale d'accesso e la volta di copertura. Il degrado della torre dopo questo episodio, prosegue evidentemente inarrestabile, nel 1988 cede l'intera angolata Nord-Est, trascinando nella caduta buona parte della facciata Nord.

**RENF - Fonte**

bibliografia

#### **REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

**RELS - Secolo**

XVIII

**RELI - Data**

1700/00/00

**RELX - Validita'**

ca

#### **REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

**REVS - Secolo**

XX

**REVI - Data**

1988/00/00

### **RE - NOTIZIE STORICHE**

#### **REN - NOTIZIA**

**RENR - Riferimento**

intero bene

**RENS - Notizia sintetica**

descrizione

**RENN - Notizia**

L'edificio è situato alla sommità della punta di Collelungo; la tipologia è quella caratteristica delle torri costiere di avvistamento e difesa del sec. XVI. La pianta quadrangolare si mantiene regolare ai diversi livelli, pur mutando nelle dimensioni, a causa della scarpa a piano terra e del coronamento in aggetto all'ultimo livello, che allo stato attuale è completamente rovinato. L'edificio è sorto su di un progetto unitario, secondo una volumetria composta da un corpo inferiore troncopiramidale a base quadrata da un corpo superiore a forma di parallelepipedo regolare e da un coronamento, in aggetto su mensole, a base quadrata.

**RENF - Fonte**

analisi atilistica

#### **REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

**RELS - Secolo**

XVI

#### **REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

**REVS - Secolo**

XVIII

### **RE - NOTIZIE STORICHE**

#### **REN - NOTIZIA**

**RENR - Riferimento**

intero bene

**RENS - Notizia sintetica**

descrizione

**RENN - Notizia**

Questa tipologia a pianta piramidale pur essendo finanziariamente onerosa rispetto alle torri rotonde, presentava notevoli vantaggi dal punto di vista militare: in primo luogo poteva essere rivolto verso il mare solo un angolo della costruzione, così da deviare i colpi dell'artiglieria navale, l'inclinazione della scarpa deviava i colpi in senso verticale, effetti ancora più accelerati dal fatto che la torre si trovava a un livello elevato sopra il mare, cosa che costringeva le artiglierie navali a tiri con un angolo d'impatto notevolmente obliquo. La pianta quadrata permetteva inoltre il maneggio contemporaneo di diversi pezzi di artiglieria senza che questi si intralciassero fra loro. L'interno era suddiviso in due piani, il primo corrispondente all'ingresso posto alla sommità della base troncopiramidale, il secondo probabilmente ligneo, è completamente rovinato e doveva essere posto

a una quota inferiore delle bocche da sparo superiori, dove ancora si vedono i piani d'appoggio.

**RENF - Fonte**

analisi stilistica

**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

**RELS - Secolo**

XVI

**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

**REVS - Secolo**

XVIII

**RE - NOTIZIE STORICHE**

**REN - NOTIZIA**

**RENR - Riferimento**

intero bene

**RENS - Notizia sintetica**

descrizione

**RENN - Notizia**

La struttura è costituita da una muratura continua in pietrame dalla pezzatura irregolare e da un riempimento a sacco ed è compresa fra angolari di barre squadrate, con funzione di ammorsamento fra i lati. La base presenta solo la cavità costituita dalla cisterna di raccolta dell'acqua piovana. Perpendicolarmente al lato nord erano poste le scale d'accesso che terminavano con un piccolo ponte levatoio. Attualmente la rampa è un rudere, ed è visibile praticamente solo a livello delle fondamenta. La copertura era costituita da una sola volta a crociera, probabilmente in laterizio, dalla quale si vedono ancora i peducci posti nei tre angoli superstiti. L'estradosso della volta era piano, a terrazzo aggettante su grandi mensole e costituiva la piazza d'armi. Una stampa nell'atlante del Warreu del 1749 mostra che anche questa era protetta da una copertura, probabilmente dalla struttura lignea e dal manto in cotto.

**RENF - Fonte**

bibliografia

**RENF - Fonte**

analisi stilistica

**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

**RELS - Secolo**

XVI

**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

**REVS - Secolo**

XVIII

**REVI - Data**

1749/00/00

**RE - NOTIZIE STORICHE**

**REN - NOTIZIA**

**RENR - Riferimento**

intero bene

**RENS - Notizia sintetica**

descrizione

**RENN - Notizia**

I prospetti della costruzione sono caratterizzati da grande semplicità formale in sintonia con la sua funzione militare. Tutte le facciate, in particolare le due a Sud e Est, meno esposte ai venti marini, conservano consistenti tracce d'intonaco a calce. L'intonaco comunque già in origine lasciava a vista gli elementi in pietra decorativi e quelli strutturalmente significativi. Le facciate possiedono lo stesso schema formale: base a scarpa, marcapiano a toro costituito da grandi cornici di pietra, che sottolineano il punto di raccordo fra la base ed il corpo verticale della torre, delimitato a sua volta da un cornicione di coronamento le mensole di grandi conci di pietra, poche delle quali si trovano ancora in sito.

**RENF - Fonte**

analisi stilistica

**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**



<b>RELS - Secolo</b>	XVI
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVIII
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	descrizione
<b>RENN - Notizia</b>	Le mensole costituivano l'appoggio dell'ultimo livello della torre, attualmente allo stato di rudere. Gli angolari sono costituiti da barre di pietra regolare, che lasciati in vista costituivano un elemento decorativo oltre che strutturale. Su di ogni facciata erano disposte quattro piccole bocche da sparo di forma rettangolare evidenziate da cornici di pietra. L'ingresso era posto nel lato Nord immediatamente a ridosso del marcapiano, collegato con un piccolo ponte levatoio alle scale costituite da un'unica rampa rettilinea. Anche della porta d'ingresso rimangono solo pochi resti, poiché il lato Nord dell'edificio è più danneggiato essendo rovinata tutta la costruzione da circa il centro della facciata all'angolata con il lato Est. Non è da escludersi che possono essere rinvenuti oggetti nel rimuovere le macerie del crollo e dall'ispezione della cisterna.
<b>RENF - Fonte</b>	analisi stilistica
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVI
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVIII
<b>IS - IMPIANTO STRUTTURALE</b>	
<b>IST - Configurazione strutturale primaria</b>	Resti di un edificio a pianta quadrata; strutture portanti in pietra; copertura non più esistente.
<b>PN - PIANTA</b>	
<b>PNR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>PNT - PIANTA</b>	
<b>PNTQ - Riferimento piano o quota</b>	p.t.
<b>PNTS - Schema</b>	centrale
<b>PNTF - Forma</b>	quadrata
<b>SV - STRUTTURE VERTICALI</b>	
<b>SVC - TECNICA COSTRUTTIVA</b>	
<b>SVCU - Ubicazione</b>	intero bene
<b>SVCT - Tipo di struttura</b>	parete
<b>SVCC - Genere</b>	a sacco
<b>SVCM - Materiali</b>	pietra
<b>CP - COPERTURE</b>	
<b>CPU - Ubicazione</b>	intero bene
<b>CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA</b>	
<b>CPFG - Genere</b>	distrutta
<b>PV - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI</b>	

**PVM - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI**

**PVMU - Ubicazione** piano terra

**PVMG - Genere** in pietra

**US - UTILIZZAZIONI****USA - USO ATTUALE**

**USAR - Riferimento alla parte** intero bene

**USAD - Uso** in disuso

**USO - USO STORICO**

**USOR - Riferimento alla parte** intero bene

**USOC - Riferimento cronologico** destinazione originaria

**USOD - Uso** torre di avvistamento

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

**CDGG - Indicazione generica** proprietà Ente pubblico territoriale

**CDGS - Indicazione specifica** Regione Toscana

**NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA**

**NVCT - Tipo provvedimento** DM (L n. 1089/1939, art. 4)

**NVCE - Estremi provvedimento** 1962/06/16

**NVCR - Data di registrazione o G.U.** 1962/09/22

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

**FTAX - Genere** documentazione allegata

**FTAP - Tipo** fotografia b/n

**FTAD - Data** 1985/07/09

**FTAN - Codice identificativo** S60F234635/46345

**FTAT - Note** Prospetto Nord

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

**FTAX - Genere** documentazione allegata

**FTAP - Tipo** fotografia b/n

**FTAD - Data** 1985/07/09

**FTAN - Codice identificativo** S60F234635/46347

**FTAT - Note** Veduta aerea del coronamento della torre

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

**FTAX - Genere** documentazione allegata

**FTAP - Tipo** fotografia b/n

**FTAD - Data** 1988/00/00

**FTAN - Codice identificativo** S60F234635/54973



<b>FTAT - Note</b>	Prospetto Nord e prospetto Est
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAD - Data</b>	1988/00/00
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	S60F234635/54975
<b>FTAT - Note</b>	Interno della torre: resti dei lati Sud e Est
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAD - Data</b>	1988/00/00
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	S60F234635/56576
<b>FTAT - Note</b>	Particolare di una bocca da sparo
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAD - Data</b>	1988/00/00
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	S60F234635/56978
<b>FTAT - Note</b>	Interno della torre: lato Ovest
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAD - Data</b>	1984/04/06
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	S60F234635/39676
<b>FTAT - Note</b>	Prospetto Ovest e prospetto Sud
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAD - Data</b>	1984/04/06
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	S60F234635/39679
<b>FTAT - Note</b>	Prospetto Est e prospetto Nord
<b>DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA</b>	
<b>DRAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>DRAT - Tipo</b>	estratto di mappa catastale
<b>DRAS - Scala</b>	1:1000
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	S60F234635 catastale
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Repetti E.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1855
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	BIB60033
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 767

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Nicolosi C.A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1910
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	BIB60182
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 127

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Cammarosano P., Passeri V.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2006
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	BIB60101
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	Vol. II; p. 322

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Baggiossi I.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1988
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	BIB60183
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 204,205

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Guerrini G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1985
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	BIB60184
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 125, 130

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Toscana paese
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1980-1982
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	BIB60185

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Pruneti P.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1980
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	BIB60186
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 33-36

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	De Vita M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1980
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	BIB60187
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 158

**AD - ACCESSO AI DATI**

**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

1

**ADSM - Motivazione**

scheda contenente dati liberamente accessibili

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1988

**CMPN - Nome**

Perini, Moreno

**FUR - Funzionario  
responsabile**

Rotundo, Felicia

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE****RVMD - Data**

2015

**RVMN - Nome**

Caldelli, Laura

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data**

2015

**AGGN - Nome**

Caldelli, Laura

**AGGR - Referente  
scientifico**

Rotundo, Felicia

**AGGF - Funzionario  
responsabile**

Rotundo, Felicia